

**LAVORO E POLITICHE SOCIALI***Interrogazione a risposta in Commissione:*

**PERROTTA.** — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

ad avviso dell'interrogante l'attuale gestione dell'Inps non sarebbe improntata a criteri di efficienza e trasparenza amministrativa, il che determina un notevole spreco di risorse e quindi, un appesantimento del conto economico dell'ente medesimo;

costituirebbe un particolare elemento di debolezza l'area ispettiva dell'ente che è assolutamente incapace nel contrastare l'evasione contributiva e la diffusione del lavoro nero —:

se il ministro intenda assumere le opportune iniziative di propria competenza per migliorare drasticamente e da subito, l'efficienza e la trasparenza amministrativa dell'ente anche al fine di migliorare il conto economico. (5-01855)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

**SGOBIO.** — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

nei giorni scorsi i lavoratori dello stabilimento « Plastica Estella » di Caperrana a Chiavari hanno indetto uno sciopero per protestare contro la volontà della direzione di trasferire l'azienda in Umbria, comportando il trasferimento per 18 dipendenti;

analoga agitazione si è svolta, sempre in Liguria, nello stabilimento della « Federal Mogul » a Casarza Ligure, che occupa 100 lavoratori per la costruzione di filtri per auto, e dove è in fase avanzata la trattativa per la cessione dello stabilimento e i sindacati si sono incontrati con

la direzione aziendale alla quale hanno chiesto che la vendita avvenga con l'elaborazione di un preciso piano industriale e la garanzia occupazionale —:

se non ritenga opportuno intervenire, con tutti gli strumenti in suo possesso, al fine di proporre un tavolo di concertazione tra le aziende e le organizzazioni sindacali, dal quale, con riferimento ad ambedue le situazioni, riguardanti la stessa regione, possano scaturire soluzioni alternative a quelle prospettate dai vertici aziendali e capaci di garantire, nel primo caso, il proseguimento della produzione aziendale della « Plastica Entella » e, nel secondo caso, la garanzia occupazionale per i lavoratori della « Federal Mogul, tutelandone i diritti e la dignità professionale ». (4-05948)

**SGOBIO.** — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

alla « Moto Guzzi » di Mandello del Lario (Lecco) si profilano nuovi tagli di organico proprio mentre l'azienda sembra impegnata a recuperare quote di mercato dopo la recente ristrutturazione che ha dato il via ad un forte rilancio;

potrebbero essere una trentina i licenziamenti che si aggiungerebbero ai circa venti già attuati negli ultimi due anni;

nei prossimi giorni la questione verrà discussa durante un'assemblea dei lavoratori;

secondo la Fiom-Cgil di Lecco dichiarare gli esuberanti in questa fase avrebbe un effetto dirompente e controproducente per la Guzzi e l'ipotesi dei nuovi tagli è contenuta nel piano industriale quinquennale presentato dalla direzione aziendale, il tutto mentre sono previsti investimenti per 15 milioni di euro entro fine anno per la creazione di nuovi modelli e la ristrutturazione della sede storica di via Parodi;

lo scorso anno sono state prodotte circa 9 mila moto e si calcola che dal 2007 in avanti ne saranno prodotte almeno 20 mila all'anno —:

se non ritenga opportuno intervenire a fini di concertazione, presso le parti in causa, al fine di scongiurare il taglio di organico suddetto, salvaguardando i diritti e la dignità dei lavoratori e garantire, anche per il prossimo futuro, gli attuali livelli occupazionali. (4-05949)

LUCCHESI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

è impossibile per i cittadini collegarsi all'Inps telefonicamente per informazioni;

è impraticabile l'utilizzazione del numero telefonico 164.64 (uno spreco di tempo e di denaro) poiché non si riesce a parlare con l'operatore (sarebbe giusto un numero verde);

l'Inps non invia più ai cittadini i moduli di pagamento per le collaboratrici domestiche, quindi occorre recarsi nelle sedi e porsi in una coda interminabile agli sportelli, cosa che crea forti disagi —:

se il Ministro non ritenga di dover sollecitare l'istituto affinché il servizio ai cittadini venga fornito in modo moderno e civile. (4-05954)

\* \* \*

### SALUTE

*Interrogazioni a risposta scritta:*

PISICCHIO. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

come sottolineato in una nota dall'Agenzia parlamentare per l'informazione politica ed economica AgenParl, in Italia, come in altri paesi, e, specialmente, negli USA, aumentano le patologie connesse a

una alimentazione non corretta e, soprattutto, all'immissione e all'uso improprio di alcuni alimenti;

sotto la spinta di interessi economici, per produrre cibo a basso prezzo, si diffonde sempre più l'uso di bevande e alimenti preparati con sciroppo di mais, ad alto contenuto di fruttosio, e olio di palma, un grasso saturo detto anche « lardo d'albero »;

numerosi dietologi stanno mettendo in guardia contro la diffusione dei suddetti alimenti che alterano il metabolismo cellulare —:

quali iniziative di propria competenza il Ministro intenda assumere per porre un freno alla diffusione dei suddetti alimenti nocivi e per realizzare una maggiore trasparenza a tutela della salute dei cittadini. (4-05953)

RUSSO SPENA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

nel novembre 2002, con un'ordinanza del Commissario straordinario Raffaele Perrone Donnorso, è stato chiuso definitivamente il reparto di degenza pediatrico di malattie infettive dell'Istituto di ricerca e cura a carattere scientifico dell'ospedale « Lazzaro Spallanzani » di Roma;

l'Istituto di ricerca e cura a carattere scientifico « Lazzaro Spallanzani » di Roma rappresenta una risorsa fondamentale con trentennale esperienza in materia di lotta alle malattie infettive;

il reparto IRCCS dello Spallanzani ha rappresentato fino ad oggi un centro qualificato nella diagnosi e cura dei bambini affetti da patologie infettive atto a soddisfare un grosso bacino di utenza come quello della città di Roma e del Lazio;

la motivazione della chiusura è che il bilancio relativo al reparto è in forte passivo dal momento che i ricoveri di bambini sono drasticamente diminuiti. Se è vero che bambini sieropositivi non ne nascono più, è anche vero che le malattie